A DON NICOLA MAZZA

AMV, Cart. "Missione Africana"

Reverend.mo Sig.r Superiore!

Cairo, 18 febbraio 1861

[613] In causa di una forte burrasca, che toccò al vapore, il Du Chayla, per lo spazio di nove giorni continui, quali impiegammo da Aden a Suez, io non arrivai in tempo per combinare tutti i miei affari in Egitto, e partire coll'attuale vapore austriaco per Trieste; quindi è che, consigliato anche dal Sig.r Provicario D. Matteo, aspetterò l'altra corsa del Lloyd. Questi quindici giorni d'intervallo mi sono necessari per sciogliere tutte le difficoltà che mi si presenteranno in Alessandria. Il Provicario, a quanto gli pare, dice, che sarà difficile che io possa riuscire a far passare i mori d'Alessandria; e ciò, fra le altre, per la gran ragione che l'agenzia del Lloyd ricevette ordine dal ministero di Vienna di non ricevere a bordo nessun moro. La medesima cosa dicesi del vapore inglese e francese. Ecco la grande utilità della mia raccomandazione presso il Console Generale Inglese d'Alessandria.

[614] I giovani io li ho fatti dichiarare sudditi inglesi: quindi il Consolato Inglese deve proteggere la libertà de' suoi sudditi. La carta però di sudditanza inglese, io non la produco alla Rappresentanza Inglese, che in caso di gravi ostacoli, intendendo dapprima di correre la via ordinaria. Ad ogni modo ho bisogno di una speciale assistenza divina. Domani col Sig.r Provicario andrò di nuovo presso il Console Generale d'Alessandria, che sta in Cairo, per ottenere raccomandazioni pel Lloyd austriaco. Questa Società, mi dice D. Biagio Verri, compagno del P. Olivieri, non accorderà a' mori nessun ribasso, qualora il Console Austriaco la disponga ad imbarcare i mori; per cui mi toccherà a spendere molto.

[615] Io ho meco Nº 7 mori portati da Aden: più la ragazza Zenab dinkese, che aiutò D. Beltrame a comporre il dizionario, catechismo e grammatica della lingua dei Denka. Il Provicario alla prima mia domanda diede un no assoluto: ma datogli l'assalto, dopo passate le convulsioni, ed espostogli il bene che ne deriva al nostro Ist.o coll'introdurvi per mezzo di essa la vera pronuncia dinkese, si risolse a favorirmi. Grave ostacolo trovai nella Superiora della Monache di Cairo, che se la tenea cara. Ma alla fine è ora a mia disposizione. Si apparecchino adunque le nostre maestre allo studio del denka.

[616] Per condurre questi otto individui fino a Verona, dato il caso che non mi facciano alcun ribasso, mi ci vogliono Nº 500 cinquecento talleri; e non ne ho che appena Nº 300, che mi feci imprestare in Aden. Nel caso, che Ella, Sig.r Superiore, non mi avesse spedito fino ad ora nessun denaro, la pregherei, nel caso che ricevesse questa lettera entro il corr.te 25, di spedire al Cavalier Napoli in Trieste Nº 50 Napoleoni d'oro, pregandolo, se è a tempo, di spedirmeli subito in Alessandria col vapore del 27 corr.te. Nel caso che la presente arrivi dopo il 25 corr.te, spedisca i detti 50 nap.ni al Cav. Napoli, entro il 5 di marzo, pregandolo a consegnarmeli al mio arrivo in Trieste. Nel caso che avesse già spedito del denaro in Alessandria, allora resti tranquillo; e mi aspetti in Verona prima della metà del futuro marzo. Ad ogni modo v'è la Provvidenza, m'ingegnerò.

[617] Il Console Generale Austr.co d'Alessandria, reduce da Assuan, mi disse stamane che D. Beltrame e D. Dalbosco stan bene, e mi consegnò un plico di lettere per Lei da portare in Verona. Siccome poi oggi abbiamo deciso col Provicario di aspettare l'altro vapore, domani mattina riporterò il plico al Console, che egli stesso lo spedirà alla Luogotenenza di Venezia, e così sarà più sicuro che prontamente venga nelle sue mani.

Fino ad ora ho molto da consolarmi dei giovani che ho scelti. Spero che Dio medesimo abbia guidato il negozio.

[618] Mi riverisca D. Bricolo e tutti i Preti, e Collegi; mentre implorando la sua benedizione, nei SS. Cuori di G. e di M. mi dichiaro con tutto il rispetto

Affez.mo ed ind. figlio

D. Daniele

[619] Riceva gli ossequi di D. Matteo Kirchner che partirà fra breve per Assuan.

NB. Il Console Generale Austriaco d'Alessandria S. Ecc.a Schreiner ha ottenuto da S. Altezza il Vice Re d'Egitto la facoltà di fare una strada ferrata fra Suakin e Berber che congiunge il Mar Rosso e il Nilo e Fiume Bianco. Ciò contribuirà bene alla civilizzazione e conversione dell'Africa. Dio lo voglia.